

## TACCUINO DEL SINDACO

La “Peggior” Amministrazione! Una falsa e meschina narrazione.

Carissimi e carissime Concittadini e Concittadine,

Eccoci al consueto appuntamento mensile per una comune riflessione sulle iniziative e le attività dell’Amministrazione.

Mi capita, in più di un’occasione, di leggere sui social, e anche ascoltarla qualche volta, una definizione che ritiene l’attuale Amministrazione, che ho l’onore, l’onere e il piacere di guidare, come la “peggiore” che abbia mai avuto il nostro Paese!!!

E, ironia della sorte, la cosa peggiore è vedere che tale affermazione spesso viene da chi dovrebbe chiedersi cosa ha fatto in tutti questi anni per la nostra Comunità!

Si tratta di un giudizio falso e, lo ripeto, meschino, oltre che ingiusto. E per dirla tutta, se quell’aggettivo bisogna proprio utilizzarlo è per dire con forza che questa Amministrazione, all’atto del suo insediamento, ha trovato:

- 1) La PEGGIORE situazione economica, con un indebitamento stratosferico, dal 1946 ad oggi;
- 2) La PEGGIORE situazione di incassi sui tributi da parte dei contribuenti;
- 3) La PEGGIORE situazione in termini di servizi e infrastrutture, basti pensare, per fare solo un esempio, alle condizioni del Centro di raccolta dei rifiuti chiuso e abbandonato, ai parchi chiusi, ecc...;
- 4) La PEGGIORE disponibilità di personale ridottasi in questi ultimi 30 anni da oltre 100 unità ad appena 23 di oggi;
- 5) La PEGGIORE situazione in termini di relazioni e rappresentanza politica che vede, nel nostro Paese, del tutto assente, perfino in termini di luoghi fisici, i Partiti storici da un confronto che metta al centro del dibattito politico il bene comune, la comunità e gli interessi dei cittadini.

Per ognuna di queste cinque piaghe ci siamo messi al lavoro, non aumentando ulteriormente il debito che grava sui cittadini, ma lavorando in silenzio e con perseveranza per risanare e ricostruire un ambiente più vivibile e ricco di infrastrutture. Come ho già detto e scritto più volte e non ultimo ricordato nel “Taccuino” dello scorso mese di marzo, “si sta lavorando per rendere il nostro Paese migliore. Sappiamo, e ne siamo altamente consapevoli, delle carenze delle disfunzioni, specialmente di quelle che “saltano” subito agli occhi e che disturbano il cittadino. Mi riferisco al manto stradale presente sul nostro territorio, ai piccoli, ma importanti e significativi, interventi di manutenzione per la pulizia delle fogne e il decoro ambientale, la raccolta dei rifiuti, la illuminazione delle strade, tutti interventi che dipendono e sono consentiti se si ha una sana ed equilibrata situazione economica, finanziaria e contabile ed anche, non secondaria e non marginale, collaborazione dei cittadini. Si sta lavorando con interventi “tamponi” per le buche e con interventi più sistematici per la pulizia delle fogne e il decoro ambientale. Ma sappiamo che non basta e per questo facciamo affidamento anche sulla vostra collaborazione”.

Una collaborazione che ci aiuti a riqualificare e migliorare il nostro Paese. Una collaborazione che si fa anche con critiche legittime e senza giudizi ingiusti, superficiali, offensivi e che non tengono conto che il peggiore nella nostra realtà amministrativa non può essere certamente attribuito a questa Amministrazione, ma ognuno dovrebbe ripensare a quello che non è stato fatto per fermare il declino economico e sociale del nostro Paese in tutti questi anni. Esame di coscienza che dovrebbero fare, innanzitutto, chi per numerose legislature ha rivestito, in questi ultimi trenta anni, ruoli di direzione politica e amministrativa. Assistendo silenzioso e complice alla nave che affondava.

Oggi, sono e siamo convinti che si può e si deve risorgere e che un futuro nuovo potrà esserci per la nostra Comunità, ma questo presuppone un cambiamento culturale vero nei diversi soggetti politici che animano il nostro Paese ed una visione politica capace di guardare, al di là delle proprie meschine aspirazioni, seriamente al domani di chi dovrà governare questa complessa e difficile situazione.

Con tale auspicio, care concittadine e cari concittadini, vi lascio i miei più cordiali saluti unitamente agli auguri di una serena Pasqua, dandovi appuntamento per il mese di Maggio.

3 Aprile 2025